



# Università degli Studi di Verona

FACOLTÀ DI SCIENZE SOCIALI



Unità Operativa Servizi di  
Mediazione e di Integrazione

**SOCIETÀ SERVIZI SOCIO SANITARI  
VAL SERIANA a.r.l.**



Sportello Scuola per l'integrazione  
degli alunni stranieri  
e l'educazione interculturale

## **PROGETTO *KIT ACCOGLIENZA***

Imma Falgari

Corso del Prof. Romano Toppan (Scienze Sociali della Università di Verona, 2008)

## Introduzione

Durante l'anno scolastico 2006-2007, in collaborazione con l'U.O.S.M.I. (Unità Operativa Servizi di Mediazione e di Integrazione - ASL di Bergamo), la Società Servizi Sociosanitari Val Seriana, la referente dello Sportello Scuola di Albino e le Funzioni Strumentali degli I.C. della Media Val Seriana, è stato fatto un lavoro di sistematizzazione molto importante che riguarda la traduzione plurilingue degli avvisi e dei moduli normalmente utilizzati dalla scuola per comunicare con la famiglia. Questo lavoro ha prodotto uno strumento, denominato **Kit Accoglienza**.

Il progetto del Kit Accoglienza risponde, in maniera costruttiva, ad **alcune criticità** con le quali la scuola ed il servizio di mediazione si confrontano da anni in relazione all'inserimento degli alunni stranieri.

Tali criticità possono essere così riassunte:

- Difficoltà di comunicazione scuola-famiglia per quanto riguarda l'organizzazione scolastica (orari, materiali, avvisi)
- Difficoltà nel tenere tracciate le informazioni emerse durante la Pronta Accoglienza

Il Kit è organizzato in **quattro cartelle**:

1. CARTELLA ALUNNO, contenete la relazione finale della Pronta Accoglienza (solo per gli alunni neo-arrivati);
2. CARTELLA FAMIGLIA, contenete avvisi che la famiglia utilizza per comunicare con la scuola ed una lettera di benvenuto in lingua madre in cui, a grandi linee, viene spiegata ai genitori stranieri l'organizzazione della scuola dell'obbligo italiana;
3. CARTELLA INSEGNANTI, contenete avvisi che i docenti utilizzano per comunicare con la famiglia e delle schede plurilingue in cui sono riportate le parole per accogliere gli alunni neo arrivati, nella lingua d'origine, e le espressioni comunemente utilizzate durante le attività in classe;
4. CARTELLA SEGRETERIA, contenete il modulo di descrizione e il modulo per la scelta facoltativa dell'insegnamento della religione cattolica.

I documenti contenuti nelle cartelle del Kit Accoglienza sono stati **tradotti nelle lingue** delle comunità straniere maggiormente rappresentate in Val Seriana:

- ALBANESE
- ARABO (per alunni e famiglie provenienti dal Marocco, dall'Algeria, dall'Egitto, dalla Libia, dalla Tunisia e dal Sudan)
- CINESE
- FRANCESE (per i paesi africani in cui il francese viene utilizzato come lingua veicolare. Nello specifico: Senegal, Mali, Burkina Faso, Costa d'Avorio, Niger, Ciad, Repubblica Centrafricana, Repubblica Democratica del Congo, Congo, Gabon)
- INGLESE (per i paesi africani in cui l'inglese viene utilizzato come lingua veicolare. Nello specifico: Ghana, Nigeria, Sierra Leone, Liberia, Zimbabwe, Zambia, Malawi, Sudafrica, Namibia)
- SPAGNOLO (per tutti i paesi del continente Sudamericano)
- RUMENO (per alunni e famiglie provenienti dalla Romania e dalla Moldavia)

I **destinatari** del Kit accoglienza sono.

- Gli insegnanti di classe

- Il personale di segreteria di ogni Istituto Comprensivo
- La funzione strumentale dell'Istituto e/o l'insegnante referente degli alunni stranieri
- La famiglia dell'alunno/a straniero/a

La realizzazione e l'utilizzo di questo strumento ha come **obiettivi** quelli di:

- 1- facilitare la comunicazione con le famiglia straniere attraverso l'utilizzo di moduli bilingue che possano essere letti e compresi direttamente dai genitori dell'alunno.
- 2- spiegare, attraverso la lettera di benvenuto, l'organizzazione della scuola dell'obbligo in Italia, facilitando la comprensione di alcuni aspetti (es. la delega alla scuola dell'infanzia, i colloqui individuali con i docenti, la consegna delle pagelle) che, talvolta, sono profondamente distanti dai modelli scolastici conosciuti dai genitori stranieri nel paese d'origine;
- 3- diffondere i contenuti del Kit Accoglienza nelle comunità straniere residenti sul territorio. Di fatto, essendo un documento cartaceo la famiglia lo potrà tenere e leggere ripetutamente ed, attraverso il passaparola, ci si augura che questo documento passi di mano in mano, arrivando a raggiungere anche quelle famiglie cui non è stato distribuito direttamente il materiale bilingue;
- 4- creare una dimensione di accoglienza che possa predisporre positivamente le famiglie neo-arrivate nel mantenere una relazione costante e costruttiva con la scuola.

La diffusione del Kit Accoglienza permetterebbe inoltre un **utilizzo più appropriato della figura del mediatore**, che non dovrebbe più tradurre le informazioni di base riguardo al funzionamento della scuola in Italia e all'utilizzo degli avvisi, ma potrebbe stimolare, durante i colloqui, il confronto tra genitori e insegnanti riguardo ai rispettivi modelli culturali, che talvolta confliggono nella scuola e dei quali, raramente, si ha il tempo di parlare poiché la discussione si concentra soltanto sulla mole di informazioni pratiche e immediate.

Il servizio di mediazione invita calorosamente gli Istituti Comprensivi della Media Val Seriana a **attivare con regolarità** la figura del mediatore nelle comunicazioni con le famiglie straniere, essendo il mediatore una figura professionalmente formata, che conosce e padroneggia i codici culturali delle due mondi che vengono a confronto e sa dove vi possono essere dei punti di divergenza e delle criticità da sviscerare.

#### **Note:**

Per ciascun *Kit Accoglienza* sono stati riportati i documenti contenuti nelle quattro cartelle di cui sopra. Oltre alla versione cartacea, vi è un CD Rom allegato, in cui sono riportati i file dei documenti tradotti.

Alcune precisazioni:

- 1- poiché la relazione finale di Pronta Accoglienza, contenuta nella CARTELLA ALUNNO, è identica per ogni versione del Kit Accoglienza, si è pensato di metterne solo una copia;
- 2- si allega anche una copia in italiano della Lettera di Benvenuto, tradotta nelle sette lingue del Kit Accoglienza.

Albino, 3 ottobre 2007

Dott. Marino Maffei . Società Servizi Sociosanitari Val Seriana a.r.l  
 Dott.ssa Zeldà Amidoni . U.O.S.M.I. , Asl di Bergamo  
 Dott.ssa Irma Falgari . Sportello Scuola Stranieri



## **CIRCOLO DIDATTICO DI ALBINO**

**Sportello scuola per l'integrazione degli alunni stranieri  
e per l'educazione interculturale**  
le scelte educative e didattiche  
per assicurare il successo scolastico

**Area territoriale Distretto 26 -Valle seriana inferiore**

### **La tematica dell'immigrazione nel contesto e nella progettazione territoriale**

Parlare di strutturalità del fenomeno migratorio significa non solo prendere in considerazione l'aumento delle presenze all'interno del nostro territorio, ma anche gli aspetti che, contemporaneamente, ne contraddistinguono il radicamento e il dinamismo. Il radicamento è visibile sia all'interno delle scuole (presenza degli alunni di nazionalità non italiana all'interno delle scuole di ogni ordine e grado con il dato fortemente in crescita dei nati in Italia e di coloro che hanno acquisito la cittadinanza italiana), sia nell'accesso ai servizi del territorio, sia nella presenza di realtà economiche e associative etnicamente e culturalmente connotate. Meriterebbero inoltre un'attenzione specifica i temi dei matrimoni misti, con le relative nascite, delle adozioni internazionali

La dinamicità è osservabile nell'evoluzione delle catene migratorie (la "novità" di Pakistan, India e Romania, il "ritorno" delle Filippine, la costituzione di comunità cinesi localizzate prevalentemente nella zona di Vertova e di Lefte), nel numero totale di nazionalità e nelle varietà linguistiche interne alle stesse aree di provenienza.

Entrambi gli aspetti non possono più essere considerati in maniera settoriale né di pertinenza esclusiva ad alcuni servizi e Istituzioni. Essi determinano infatti la necessità di una progettazione comune che prenda in considerazione l'evoluzione del fenomeno non solo in senso statistico e/o di lettura dei bisogni, ma anche sotto l'aspetto della cittadinanza. La costituzione di gruppi informali e non, la presenza di generazioni in transizione, la crescita dei bambini più piccoli impone di rivedere l'accesso ai servizi secondo ottiche e logiche che mettono in crisi le modalità sino ad oggi pensate.

Questo implica forme di coesistenza che se non diventano forme di concittadinanza rischiano di trasformare la nostra realtà "urbana" in un contesto difficilmente leggibile sia da parte degli autoctoni, sia da parte delle persone immigrate con le ricadute che, in forma più marcata, stanno vivendo alcuni agglomerati industriali e urbani della nostra provincia e della nostra regione.

Non si tratta di sostenere il relativismo culturale che ha mostrato il suo lato debole in Stati ben più preparati del nostro ad affrontare i processi migratori di questi decenni si tratta, semmai, di lavorare assieme nella costruzione di identità e forme di cittadinanza che non possono essere attivate a senso unico.

Il nostro è un territorio che, rispetto ad altri, mantiene una forte identità grazie alla quale

si sono potuti diffondere non solo modelli e progettualità innovative in ambito scolastico,

amministrativo e sociosanitario , ma anche spazi solidali e associativi.

Questo ci consente di avere basi su cui poggiare un fenomeno che sfugge alle categorizzazioni e che ci obbliga a rivedere, quasi quotidianamente, i parametri che fino ad oggi sono stati funzionali e che hanno avuto bisogno solo di aggiustamenti. Pensiamo che i tempi e la ricchezza a cui si è accennato possano consentire di lavorare in tutto l'ambito territoriale prevedendo non più un intervento a senso unico ( da noi a loro ), ma bidirezionale. Questo soprattutto a fronte dell'aumento del dato della cosiddetta "seconda generazione" e della necessità di un adeguamento dei servizi sino ad oggi erogati secondo una logica monoculturale.

Riteniamo che molti siano stati i passi sino ad oggi intrapresi, a partire dalla diffusione della mediazione culturale sino al sostegno ad alcune progettualità che coinvolgono in particolare i genitori italiani e stranieri: crediamo però che la logica del *progettificio* non possa essere l'unica opzione per sostenere la crescita di una forma nuova di cittadinanza.

### **Il processo migratorio nel Distretto 26 ( Valle Seriana Inferiore )**

I dati riportati nella tabella successiva e negli allegati confermano che la presenza di bambini e ragazzi provenienti da Paesi stranieri non ha carattere temporaneo e ciò concretizza ulteriormente la caratteristica di fenomeno strutturale.

L'aumento dei ricongiungimenti familiari ci anticipa un flusso di famiglie orientate a stabilirsi sul territorio con progetti di vita piuttosto strutturati e che includono il percorso scolastico dei propri figli. Non a caso, sono in aumento anche le iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alla scuola secondaria superiore ( V.DATI ALLEGATI )

### **TABELLA RIASSUNTIVA DELLE PRESENZE NEGLI ISTITUTI COMPRENSIVI E NELLE SCUOLE SUPERIORI**

Anno scolastico 2007/08 – dati al 30 ottobre 2007

DENOMINAZIONE DELLE SCUOLE	N° totale presenze
IC Albino " Solari "	53
DD Albino	112
IC Alzano Lombardo	146
IC Gandino	33
IC Gazzaniga	81
IC Leffe	43
IC Nembro	92

IC Ranica	22
IC Vertova	66
IC Villa di Serio	55
LS " Amaldi" Alzano	15
IPSSAR Nembro	54
ISISS Gazzaniga	21
ABF CFP Albino	18
ISIS"Romero " Albino	44
TOTALE	855

### **La rete delle scuole del Distretto 26**

Nell'anno scolastico 2001/2002 si è creata la rete delle scuole che, attraverso apposito protocollo, aderisce al progetto Sportello Scuola con sede presso la Direzione Didattica di Albino.

Titolare del progetto è la Dirigente della Direzione Didattica Dott.sa Peracchi Maria, l'insegnante distaccata su progetto è Falgari Irma.

La rete delle scuole, attraverso gli insegnanti referenti, agisce nel tentativo di trasformare l'emergenza in opportunità educativa, di orientare la scuola e il contesto extrascolastico verso una visione di arricchimento culturale. L'ambiente scolastico è infatti un osservatorio privilegiato dell'interazione tra società civile e famiglie immigrate: da qui la volontà di conoscere, diffondere buone prassi, approfondire aspetti ancora nuovi e complessi in modo che le generazioni future, dentro e fuori la scuola, siano fattore di cambiamento e integrazione.

Prima dell'istituzione della rete, buona parte degli insegnanti attualmente referenti ha partecipato alle attività di coordinamento e formazione a partire dall'anno scolastico 2000-2001.

Fanno parte del coordinamento gli insegnanti Funzione Strumentale, Referenti e Membri delle Commissioni Intercultura e/o Stranieri del Distretto di Albino. Dall'anno scolastico 2004/5 si è creato il sottogruppo degli Istituti Secondari Superiori aderenti al Progetto Polo Romero a cui si è aggregata la coordinatrice della sezione distaccata del Centro Eda di Costa Volpino c/o I.S.I.S. Romero. Attraverso apposito protocollo, gli alunni inseriti nelle Scuole secondarie superiori e nei percorsi di alfabetizzazione per adulti possono accedere all'esame di licenza media presso il Centro Eda suddetto.

### **RETE DELLE SCUOLE ADERENTI AL PROGETTO SPORTELLO**

## **DIREZIONE DIDATTICA DI ALBINO**

ISTITUTO COMPRENSIVO DI ALBINO  
ISTITUTO COMPRENSIVO DI ALZANO  
ISTITUTO COMPRENSIVO DI GANDINO  
ISTITUTO COMPRENSIVO DI GAZZANIGA  
ISTITUTO COMPRENSIVO DI LEFFE  
ISTITUTO COMPRENSIVO DI NEMBRO  
ISTITUTO COMPRENSIVO DI RANICA  
ISTITUTO COMPRENSIVO DI VERTOVA  
ISTITUTO COMPRENSIVO DI VILLA DI SERIO  
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ROMERO DI ALBINO  
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE VALLE SERIANA DI GAZZANIGA  
LICEO SCIENTIFICO AMALDI DI ALZANO  
CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE –AZIENDA DI FORMAZIONE  
BERGAMASCA  
CENTRO EDA DI COSTA VOLPINO

### **Il Progetto dello Sportello prevede:**

La partecipazione al Coordinamento provinciale degli Sportelli Scuola territoriali, il coordinamento dei referenti degli istituti che aderiscono al protocollo, l'organizzazione e la promozione di percorsi formativi per insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, la consulenza alle Commissioni Intercultura e agli insegnanti degli Istituti Scolastici, la partecipazione al progetto di mediazione culturale, l'orientamento delle famiglie con figli ricongiunti, la collaborazione con gli Enti e i servizi territoriali, con gli Sportelli immigrazione presenti sul territorio.

### **Aree di intervento**

#### **Area alunni**

Avviare e/o favorire i percorsi di alfabetizzazione, ivi compresi quelli di italiano per lo studio ;  
Favorire e migliorare l'inserimento e l'integrazione nel contesto scolastico e sociale ,anche attraverso la mediazione culturale ;  
Proporre attività finalizzate all'educazione interculturale ;  
Orientare l'alunno neoarrivato verso il grado di studi superiore e nel territorio.

#### **Area famiglie**

Promuovere l'accompagnamento sul territorio anche attraverso la mediazione culturale ;  
Informare e orientare le famiglie sulla tipologia delle scuole presenti sul territorio ;  
Informare e orientare le famiglie rispetto ai servizi diffusi sul territorio.

#### **Area insegnanti**

Delineare i bisogni e gli interventi didattico/ educativi che emergono contestualmente alla presenza degli alunni stranieri ;  
Ampliare l'offerta educativa e didattica attraverso l'approccio interculturale ;  
Favorire lo scambio di informazioni sulla realtà scolastica di provenienza degli alunni stranieri ;  
Programmare attività e interventi che favoriscano l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri ;  
Verificare in itinere e riprogettare con le équipes pedagogiche ;  
Informare gli insegnanti delle risorse finanziarie disponibili e consulenza rispetto all'accesso ai fondi ;  
Sostenere il ruolo dei Referenti all'interno dei Collegi Docenti in modo da attivare e dare continuità ai seguenti processi/progetti: **accoglienza/inserimento/integrazione; alfabetizzazione; approccio ai modelli familiari ed educativi; curvatura della programmazione didattica ed educativa in ottica interculturale; mantenimento e valorizzazione della lingua madre, prospettive di inclusione .**

DISTRETTO 26 VALLE SERIANA INFERIORE

### **Area delle collaborazioni**

#### **Con gli Enti Locali**

Partecipazione alla attuazione della L.328 gestita dalla Società Servizi Sociosanitari Valle Seriana per i progetti inseriti nel Piano di zona :

- mediazione culturale
- Polo Romero
- Progetto estivo per adolescenti
- Progetto di orientamento

Promozione di progetti di rete scuola-territorio ( Adesione all'iniziativa dell'I.C. di Nembro : progetto Madre terra – iniziativa formativa per soggetti attivi nel contesto della scuola statale per l'infanzia di Nembro-Viana con l'intervento della Cooperativa Interculturando)

- adesione al Progetto Agenda Interculturale istituito presso la Comunità Montana

#### **Con i servizi territoriali**

- Supporto agli interventi di mediazione culturale coordinati dall'UOSMI /ASL di Bergamo con sede a Treviglio e partecipazione al passaggio di gestione presso la Società Servizi Sociosanitari Valle Seriana
- Collaborazione con gli Assistenti Sociali del Distretto Socio Sanitario e degli Enti Locali

#### **Con le agenzie educative del territorio, Oratori, spazi pomeridiani**



Favorire l'incontro e l'accoglienza dei minori e delle famiglie sostenendo l'importanza della partecipazione ad attività extrascolastiche ; orientare il territorio e le famiglie a vivere lo scambio culturale non in ottica compensativa, ma di arricchimento e di promozione alla piena cittadinanza.

### **Con i CPA Caritas decentrati**

Promozione delle iniziative dei CPA sia in relazione ai corsi di alfabetizzazione, sia in relazione all'accoglienza sul territorio .

### **Con le scuole di alfabetizzazione per adulti**

Invio degli adulti e dei giovani interessati a percorsi di alfabetizzazione, e, soprattutto in prossimità dell'acquisizione dell'esame di Licenza Media, invio presso la sede decentrata del Centro Eda di Costa Volpino.

### **Con i Centri EDA territoriali**

Invio degli adulti e degli adolescenti interessati a percorsi di alfabetizzazione, soprattutto in prossimità dell'acquisizione dell'esame di Licenza Media

### **Progetti innovativi ( v. allegati )**

Kit accoglienza  
Mamme del mondo

# DIREZIONE DIDATTICA DI ALBINO

## SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2007/08

### SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

#### Sezione 1 È Descrittiva

##### 1.1 Denominazione progetto

*Indicare Codice e denominazione del progetto*

**PROGETTO SPORTELLO SCUOLA PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI E L'EDUCAZIONE INTERCULTURALE**

##### 1.2 Responsabile/i progetto

*Indicare Il o i responsabili del progetto*

Falgari Irma

##### 1.3 Obiettivi

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

## **ACCOGLIENZA**

**Destinatari:** alunni stranieri neoarrivati

**Obiettivi:**

- Facilitare l'inserimento dell'alunno nella scuola
- Promuovere un migliore inserimento delle famiglie nel contesto locale, fornendo le conoscenze opportune ed il supporto richiesto anche attraverso la mediazione culturale e documentazione bilingue
- Utilizzare, in modo razionale e mirato al bisogno, le risorse disponibili
- Attivare progetti in collaborazione con il territorio

**Azioni:**

- Conoscenza dell'alunno anche attraverso la collaborazione e la raccolta di informazioni presso gli uffici dell'ente locale
- Informazione alle famiglie sull'organizzazione e sulle norme di funzionamento della scuola
- Supporto per la definizione delle pratiche, compilazione dei moduli, ecc.
- Coordinamento dell'intervento di mediazione culturale, secondo le procedure indicate dalla convenzione di territorio

## **LABORATORIO ITALIANO L2**

**Destinatari:** alunni stranieri neoarrivati e/o inseriti nel precedente anno scolastico

**Obiettivi:**

LIVELLO ELEMENTARE (A1/A2) e LIVELLO INTERMEDIO (B1/B2)

- Comprendere la lingua orale
- Comprendere la lingua scritta
- Produrre nella lingua orale
- Produrre nella lingua scritta
- Riflettere sui contenuti grammaticali

**Azioni:**

- Lettura e analisi della situazione di partenza attraverso la verifica del grado di conoscenza della lingua italiana
- Definizione del percorso individuale di acquisizione della lingua
- Coordinamento con i docenti di classe
- Preparazione di materiale adeguato
- Attuazione dell'attività didattica, individuale e/o in piccolo gruppo

## **SUPPORTO ALL'APPRENDIMENTO DISCIPLINARE**

**Destinatari:** alunni stranieri neoarrivati e/o inseriti nel precedente anno scolastico

**Obiettivi:**

- Conoscere i linguaggi specifici
- Comprendere un testo scritto individuandone parole chiave e concetti principali
- Sintetizzare un testo scritto
- Esporre oralmente quanto appreso

**Azioni:**

- Lettura e analisi della situazione di partenza
- Definizione del percorso individuale di acquisizione del linguaggio delle singole discipline
- Selezione dei contenuti delle singole discipline
- Facilitazione dei testi
- Coordinamento con i docenti di classe
- Preparazione del materiale adeguato
- Attuazione dell'attività didattica, individuale e/o in piccolo gruppo

**INTEGRAZIONE DENTRO E FUORI LA SCUOLA È A.S. 2007/08****Finalità**

- Fornire strumenti linguistici e culturali di base per il raggiungimento del successo scolastico e dell'integrazione sociale;
- Fornire strumenti e conoscenze per la comprensione del contesto scolastico e socio-culturale con il coinvolgimento della famiglia;
- Migliorare i rapporti scuola/famiglia/territorio creando relazioni interculturali;
- Conoscere culture diverse nell'ottica di un arricchimento culturale.

**Destinatari:**

Tutti gli alunni e le famiglie

**Obiettivi:**

- Promuovere l'integrazione sociale di bambini e adolescenti stranieri nei gruppi di pari;
- Implementare azioni per facilitare la comunicazione tra culture e lingue diverse;
- Creare occasioni di incontro, di studio e confronto con tradizioni e culture diverse;
- Migliorare la relazione scuola-famiglia attraverso la creazione di strumenti idonei.

**Azioni:**

due ambiti di attività, di seguito schematizzati:

**1. La scuola**

- Attività in classe con alunni, insegnanti, mediatori culturali, genitori sui progetti concordati
- Attività di apprendimento guidato in piccoli gruppi

**2. Il contesto**

- Raccordo con le attività extrascuola
- Ampliamento del progetto : mamme del mondo
- Implementazione delle attività in rete con le istituzioni scolastiche del territorio

Progettazione e valutazione dei risultati:

La progettazione e la valutazione vengono effettuate attraverso incontri congiunti tra i soggetti coinvolti .

**Collaborazioni con altri enti:**

- **Amministrazione Comunale**
- **Enti locali del territorio**
- **Istituzioni Scolastiche del territorio**
- **Società servizi sociosanitari Valle Seriana**
- **Comunità Montana Valle Seriana inferiore**
- **Caritas locale**
- **Oratori**

**Referenti**

I referenti dei soggetti coinvolti

#### 1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

**ACCOGLIENZA:** pluriennale  
**LABORATORIO ITALIANO L2:** pluriennale con riprogettazione organizzativa annuale  
**SUPPORTO ALL'APPRENDIMENTO DISCIPLINARE:** pluriennale con riprogettazione organizzativa annuale

#### 1.5 - Risorse umane

Indicare nella seguente tabella i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare

RISORSE UMANE INTERNE	Descrizione attività	Totale ore aggiuntive
Docenti scuola infanzia	Progettazione, produzione materiali, monitoraggio.	
	Conduzione del progetto.	
	Attività di insegnamento.	
	Attività di non insegnamento.	
Docenti scuola primaria	Progettazione, produzione materiali, monitoraggio.	
	Conduzione del progetto.	
	Attività di insegnamento.	
	Attività di non insegnamento.	
Personale A.T.A.	Direttore S.G.A.	
	Assistenti Amministrativi	
	Collaboratori Scolastici	

RISORSE UMANE ESTERNE (Esperti)	Descrizione attività e n° ore	Importo lordo
La formatrice del progetto Mamme del mondo		0
Le coordinatrici degli spazi extrascuola		0
La coordinatrice del servizio di mediazione culturale		0
Gli operatori della Società servizi sociosanitari valleseriana		0
Gli esperti/e dei percorsi formativi in via di approvazione		
I colleghi degli Sportelli provinciali		
La coordinatrice e gli insegnanti del Centro Eda		
Gli operatori delle scuole di alfabetizzazione		
Gli operatori del CPA Caritas		0

#### 1.6 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

TIPO DI MATERIALE	DESCRIZIONE	QUANTITÀ	IMPORTO PREVISTO
Carta e cancelleria			0
Giornali e pubblicazioni			0
Materiali e accessori			0
Strumenti specialistici			0
ALTRO			0

IL/I RESPONSABILE/I DEL PROGETTO

## ALLEGATO 1 - Vicente Riesgo



### Obiettivi da raggiungere

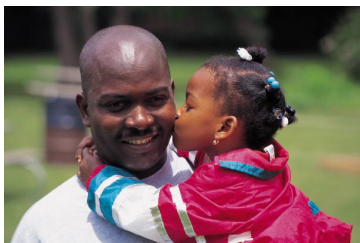
- É **Buon esito scolastico della seconda generazione**
- É **Buona integrazione dei giovani nella società d'accoglienza.**
- É **Buon livello di identificazione e adozione della cultura della comunità d'origine.**
- É **Educazione bilingue e interculturale.**
- É **Considerazione e rispetto della società d'accoglienza.**



### Metodologia adeguata di lavoro

- É Definizione di **temi generativi+**, che danno la possibilità di formulare ipotesi alternative e di **cambiamento** (si può cambiare la propria situazione) lettura critica della realtà.

- É Definizione e concretizzazione degli obiettivi parziali all'interno dei temi generativi (per esempio: la sensibilizzazione rispetto a temi nuovi scuola dell'infanzia e superiore); evidenziare temi simili il cui approfondimento porta al raggiungimento degli obiettivi strategici (per esempio: il tema della casa).
- É Pensiero dialettico: dà la possibilità di trasformare i punti deboli in punti di forza grazie alla partecipazione e all'auto-aiuto.
- É Lavoro in rete e come sistema aperto al contesto.



#### Opzioni strategiche basilari accertate

- É Integrazione nel sistema scolastico del paese di accoglienza.
- É Promozione dell'educazione bilingue e interculturale.
- É Equilibrio tra l'apertura e l'affermazione della propria identità



#### Ostacoli da superare

- É Interpretazione vittimistica e fatalista della migrazione.
- É Non conoscenza del contesto.
- É Intento di assorbimento partitocratico .
- É Perdita dell'euforia iniziale, superabile attraverso la definizione di strategie a medio e lungo termine.
- É Ridefinizione degli obiettivi e rinnovamento generazionale.